

Federazione Autonoma Bancari Italiani via Tevere, 46 00198 Roma
federazione@fabi.it Tel. (06) 8415751

Dipartimento Organizzazione

Ufficio Stampa – Immagine – Comunicazione - e-mail segreteriafabi@landosileoni.it



b.pastorelli@fabi.it

Per un'informazione puntuale e completa le strutture sono pregate di segnalare gli articoli che riguardano la Fabi (in particolare quelli delle cronache locali) oltre che alla Federazione anche al curatore della rassegna.

TUTTOFABI

Anno VII – giovedì 4 febbraio 2010

Il Sole-24 Ore 2010-02-04 - pag: 22

Intesa Sanpaolo. Mille nuove assunzioni di cui 400 tra i precari - Più lavoro con la flessibilità a tempo

Cristina Casadei

Ci sono molti modi di declinare il temporary. Nell'epoca in cui il concetto dilaga, soprattutto nel mondo del lavoro, il contratto firmato da Intesa Sanpaolo e sindacati (ad eccezione di Falcri e Fisac Cgil che si sono riservate di riflettere), applica il temporary alla flessibilità, stabilendo che questa sia temporanea e solo in entrata. «In assoluta controtendenza – osserva Giuseppe Gallo, segretario generale della Fiba Cisl – l'accordo crea nuova occupazione e pone un termine non al contratto ma alla sua flessibilità in entrata: in altre parole recide la precarietà attraverso la flessibilità a termine». Mauro Bossola, segretario generale aggiunto della Fabi spiega che il sindacato ha lavorato innanzitutto affinché «i rapporti di lavoro fossero a tempo indeterminato perché uno dei maggiori problemi contemporanei è la precarizzazione».

L'intesa prevede infatti che il gruppo bancario assuma 600 persone a tempo

indeterminato e che 400 lavoratori con contratto a tempo determinato siano trasformati in tempo indeterminato. «Il piano di assunzioni per il 2010 interesserà dunque mille persone» calcola Bossola. Le regioni interessate saranno quelle «dove è più grave la questione sociale. Verranno creati infatti tre nuovi centri servizi a L'Aquila, Potenza e Lecce – elenca Gallo – che assorbiranno le lavorazioni potenzialmente destinate al centro servizi del gruppo di Brasow in Romania. Un quarto centro servizi, inoltre, sarà aperto a Torino e impiegherà cassintegrati».

Ai 600 nuovi assunti verranno applicate regole diverse che avranno una durata di quattro anni. In questo periodo il contratto prevede una riduzione salariale del 20% e una riduzione del premio di analoga entità. Però «è una soluzione circoscritta solo alle attività che verranno svolte nei siti individuati, è temporanea e non svisciva in alcun modo il valore e la portata del contratto nazionale », spiega Massimo Masi, segretario generale della Uilca. Alla fine l'intesa coniuga almeno tre diverse istanze care al sindacato come spiega Bossola: «L'incentivo a investire nel nostro paese, la stabilità del posto di lavoro, la ragione sociale».

MFNumero 023 pag. 9 del 4/2/2010 | Indietro

In Intesa 600 assunzioni a tempo indeterminato - Ieri la firma dell'accordo tra sindacati e vertici della banca. Bossola (Fabi): lavoro più sicuro per i giovani

Di Luca Gualtieri

I giovani sono le vittime più fragili della crisi economica. Per contrastare questa tendenza sindacati e vertici di Intesa Sanpaolo hanno raggiunto un accordo che prevede 600 nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato nelle aree geografiche con problemi occupazionali, la conferma di 400 tempi determinati e un numero di assunzioni aggiuntive pari ai prossimi pensionamenti. Nel dettaglio, la banca aprirà 4 nuovi poli di attività di back office, con assunzioni di apprendisti e cassintegrati, ai quali verrà applicato il contratto del credito, con una riduzione, per i primi 4 anni, del 20% dello stipendio stabilito dal contratto nazionale e con contribuzione previdenziale, assistenza sanitaria e premio aziendale. L'accordo è stato firmato da Fabi, Dircredito, Fiba, Sinfub, Silcea, Ugl e Uilca e interesserà le città di Potenza, Lecce, l'Aquila e Torino. La trattativa ha permesso di raggiungere «sostanziali garanzie e tutele» rispetto alla proposta originaria di Intesa Sanpaolo, che prevedeva il solo contratto nazionale decurtato del 20% per i primi 4 anni. Nella versione definitiva la riduzione rimane confermata a fronte della stabilità del posto di lavoro per tutti i nuovi assunti, che avranno il contratto a tempo indeterminato. I nuovi occupati avranno da subito la previdenza aziendale, le prestazioni sanitarie e il premio aziendale oggi previsti per gli altri lavoratori. L'accordo prevede inoltre il rientro in azienda di alcune attività come trasporto valori, archivio e sicurezza che oggi sono appaltate a società esterne con contratti al di fuori del contratto del credito. «Si tratta di un accordo decisivo per creare nuova occupazione in Italia e limitare lo spostamento di attività

fuori dai nostri confini», ha spiegato Mauro Bossola, segretario generale aggiunto della Fabi. «La trattativa ha permesso di raggiungere maggiori garanzie e tutele rispetto alla proposta originaria della banca. I nuovi occupati infatti, pur vedendosi decurtato del 20% il salario d'ingresso per i primi quattro anni, avranno da subito la previdenza aziendale, le prestazioni sanitarie e il premio aziendale oggi previsti per gli altri lavoratori. E soprattutto verranno assunti con contratto a tempo indeterminato». Il segretario generale ha ribadito che in Romania verranno svolte solo le attività amministrative delle banche estere del perimetro Europa. Tra i punti importanti dell'accordo», ha continuato, «c'è il rientro in azienda di alcune attività come trasporto valori, archivio, sicurezza e attività di supporto al Telephone Banking, che oggi sono appaltate a società esterne con contratti al di fuori del contratto del credito, e la conferma a tempo indeterminato di 400 lavoratori a tempo determinato in servizio al 31 dicembre 2009, secondo criteri della maggior anzianità maturata nel secondo semestre 2009». (riproduzione riservata)

MF-Dow Jones NewsIndietro 04/02/2010 8.22

Intesa Sanpaolo: 600 assunzioni a tempo indeterminato

(MF) MILANO (MF-DJ)--I giovani sono le vittime piu' fragili della crisi economica. Per contrastare questa tendenza sindacati e vertici di Intesa Sanpaolo hanno raggiunto un accordo che prevede 600 nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato nelle aree geografiche con problemi occupazionali, la conferma di 400 tempi determinati e un numero di assunzioni aggiuntive pari ai prossimi pensionamenti. Nel dettaglio, la banca aprira' 4 nuovi poli di attivita' di back office, con assunzioni di apprendisti e cassaintegrati, ai quali verra' applicato il contratto del credito, con una riduzione, per i primi 4 anni, del 20% dello stipendio stabilito dal contratto nazionale e con contribuzione previdenziale, assistenza sanitaria e premio aziendale.

L'accordo, spiega un articolo di MF, e' stato firmato da Fabi, Dircredito, Fiba, Sinfub, Silcea, Ugl e Uilca e interessera' le citta' di Potenza, Lecce, l'Aquila e Torino. La trattativa ha permesso di raggiungere "sostanziali garanzie e tutele" rispetto alla proposta originaria di Intesa Sanpaolo, che prevedeva il solo contratto nazionale decurtato del 20% per i primi 4 anni. Nella versione definitiva la riduzione rimane confermata a fronte della stabilita' del posto di lavoro per tutti i nuovi assunti, che avranno il contratto a tempo indeterminato.

I nuovi occupati avranno da subito la previdenza aziendale, le prestazioni sanitarie e il premio aziendale oggi previsti per gli altri lavoratori.

L'accordo prevede inoltre il rientro in azienda di alcune attivita' come trasporto valori, archivio e sicurezza che oggi sono appaltate a societa' esterne con contratti al di fuori del contratto del credito. red/vz - (fine) MF-DJ NEWS

ASCA - 03 feb 2010 10:40

INTESA SANPAOLO: FABI, ACCORDO PER CREARE NUOVA OCCUPAZIONE

(ASCA) - Roma, 3 feb - "Un accordo decisivo per creare nuova occupazione in Italia e limitare lo spostamento di attivita' fuori dai nostri confini. Adesso la speranza di un lavoro stabile per i disoccupati in Italia diventa realta' nelle aree di maggiore disagio del paese", cosi' Mauro Bossola, segretario generale aggiunto della Fabi, il sindacato bancario piu' rappresentativo, ha definito l'accordo sull'occupazione che e' stato siglato oggi tra Intesa Sanpaolo e sindacati del credito Fabi, Dircredito, Fiba Cisl, Sinfub, Silcea, Ugl e Uilca. "La trattativa", prosegue Bossola, "ha permesso di raggiungere maggiori garanzie e tutele rispetto alla proposta originaria della banca. I nuovi occupati infatti, pur vedendosi decurtato del 20% il salario d'ingresso per i primi quattro anni, avranno comunque da subito la previdenza aziendale, le prestazioni sanitarie e il premio aziendale ad oggi previsti per gli altri lavoratori. E soprattutto verranno assunti con contratto a tempo indeterminato. Il Direttore Generale ha inoltre ribadito che in Romania verranno svolte solo le attivita' amministrative delle banche estere del perimetro Europa. Tra i punti importanti dell'accordo c'e' il rientro in azienda di alcune attivita' come trasporto valori, archivio, sicurezza e attivita' di supporto al Telephone Banking, che oggi sono appaltate a societa' esterne con contratti al di fuori del contratto del credito, e la conferma a tempo indeterminato di 400 lavoratori a tempo determinato in servizio al 31 dicembre 2009 secondo criteri della maggior anzianita' maturata nel secondo semestre 2009". com-men/cam/rob

ASCA via Alice Notizie - 03 feb 10:55

INTESA SANPAOLO: FABI, ACCORDO PER CREARE NUOVA

(ASCA) - Roma, 3 feb - "Un accordo decisivo per creare nuova occupazione in Italia e limitare lo spostamento di attivita' fuori dai nostri confini. Adesso la speranza di un lavoro stabile per i disoccupati in Italia diventa realta' nelle aree di maggiore disagio del paese", cosi' Mauro Bossola, segretario generale aggiunto della Fabi, il sindacato bancario piu' rappresentativo, ha definito l'accordo sull'occupazione che e' stato siglato oggi tra Intesa Sanpaolo e sindacati del credito Fabi, Dircredito, Fiba Cisl, Sinfub, Silcea, Ugl e Uilca. "La trattativa", prosegue Bossola, "ha permesso di raggiungere maggiori garanzie e tutele rispetto alla proposta originaria della banca. I nuovi occupati infatti, pur vedendosi decurtato del 20% il salario d'ingresso per i primi quattro anni, avranno comunque da subito la previdenza aziendale, le prestazioni sanitarie e il premio aziendale ad oggi previsti per gli altri lavoratori. E soprattutto verranno assunti con contratto a tempo indeterminato. Il Direttore Generale ha inoltre ribadito che in Romania verranno svolte solo le attivita' amministrative delle banche estere del perimetro Europa. Tra i punti importanti dell'accordo c'e' il rientro in azienda di alcune attivita' come trasporto valori, archivio, sicurezza e attivita' di supporto al Telephone Banking, che oggi sono appaltate a societa' esterne con contratti al di fuori

del contratto del credito, e la conferma a tempo indeterminato di 400 lavoratori a tempo determinato in servizio al 31 dicembre 2009 secondo criteri della maggior anzianità maturata nel secondo semestre 2009".

AFFARITALIANI.IT Mercoledì, 3 Febbraio 2010 - 10:31

Intesa Sanpaolo / Fabi, accordo per creare nuova occupazione

"Un accordo decisivo per creare nuova occupazione in Italia e limitare lo spostamento di attività fuori dai nostri confini. Adesso la speranza di un lavoro stabile per i disoccupati in Italia diventa realtà nelle aree di maggiore disagio del paese", così Mauro Bossola, segretario generale aggiunto della Fabi, il sindacato bancario più rappresentativo, ha definito l'accordo sull'occupazione che è stato siglato oggi tra Intesa Sanpaolo e sindacati del credito Fabi, Dircredito, Fiba Cisl, Sinfub, Silcea, Ugl e Uilca. "La trattativa", prosegue Bossola, "ha permesso di raggiungere maggiori garanzie e tutele rispetto alla proposta originaria della banca. I nuovi occupati infatti, pur vedendosi decurtato del 20% il salario d'ingresso per i primi quattro anni, avranno comunque da subito la previdenza aziendale, le prestazioni sanitarie e il premio aziendale ad oggi previsti per gli altri lavoratori. E soprattutto verranno assunti con contratto a tempo indeterminato. Il Direttore Generale ha inoltre ribadito che in Romania verranno svolte solo le attività amministrative delle banche estere del perimetro Europa. Tra i punti importanti dell'accordo c'è il rientro in azienda di alcune attività come trasporto valori, archivio, sicurezza e attività di supporto al Telephone Banking, che oggi sono appaltate a società esterne con contratti al di fuori del contratto del credito, e la conferma a tempo indeterminato di 400 lavoratori a tempo determinato in servizio al 31 dicembre 2009 secondo criteri della maggior anzianità maturata nel secondo semestre 2009".

IL DENARO Mercoledì, 3 Febbraio 2010 - 10:31

Accordo con sindacati sul piano occupazione

È stato raggiunto ieri a Roma l'accordo tra Intesa Sanpaolo e i sindacati sul piano occupazione presentato dalla banca, la Fisac Cgil non ha firmato. L'intesa prevede l'apertura di nuovi siti a Potenza, Lecce, l'Aquila e Torino con 600 assunzioni a tempo indeterminato, ma con salario inferiore del 20 per cento per 4 anni, di giovani disoccupati e cassaintegrati. L'accordo prevede la conferma a tempo indeterminato di 400 lavoratori a termine con nove mesi di anzianità entro il secondo semestre 2009. Hanno firmato Fabi, Dircredito, Fiba-Cisl, Sinfub, Silcea, Ugl e Uilca.